



D14/6

**Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio
On. Antonio Aurigemma**

**ORDINE DEL GIORNO
COLLEGATO ALLA
P.L. N. 237 DEL 21 NOVEMBRE 2025
«LEGGE DI STABILITA' REGIONALE 2026»**

OGGETTO: Interventi per la sicurezza degli edifici scolastici sul territorio regionale

PREMESSO CHE

la scuola pubblica costituisce un presidio fondamentale di crescita, cultura e cittadinanza e rappresenta il principale strumento attraverso cui la Repubblica provvede all'attuazione del diritto di uguaglianza sostanziale, sancito dall'art. 3, comma 2, della Costituzione;

il diritto a un'istruzione sicura è sancito dall'art. 34 della Costituzione e dall'art. 7 dello Statuto regionale;

RILEVATO CHE

recenti indagini condotte dal sito Tuttoscuola - basate sui dati dell'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica del Ministero dell'Istruzione - hanno evidenziato che dei 40mila edifici scolastici statali presenti sul territorio nazionale, ben 36mila non possono essere definiti a norma con le vigenti disposizioni sulla sicurezza, risultando carenti di una o più delle certificazioni fondamentali previste

dalla normativa (certificato di agibilità, certificato di prevenzione incendi, certificato di omologazione centrale termica, piano di evacuazione, documento di valutazione dei rischi);

EVIDENZIATO CHE

la situazione appare particolarmente critica nel Lazio, dove solo il 12,7% degli edifici scolastici (407 strutture scolastiche su un totale di 2.203) è dotato di certificato di agibilità, ponendo la nostra Regione all'ultimo posto a livello nazionale; lo stesso dossier rivela che il 14,8% delle scuole del Lazio risulta privo di qualsiasi certificazione obbligatoria, a fronte di una media nazionale del 9%;

CONSTATATO CHE

il Rapporto di Cittadinanzattiva sulla sicurezza scolastica denuncia ulteriori criticità nella nostra Regione: solo il 22,2% delle scuole risulta in regola con la prevenzione incendi, il 16,7% possiede certificato igienico-sanitario e il 25% quello di agibilità;

PRESO ATTO CHE

all'interno della Missione 4 – Componente 1 del PNRR è previsto, tra gli altri, l'Investimento 3.3 "*Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica*" che prevede quale target 2.784.000,00 metri quadrati di edifici scolastici da mettere in sicurezza e riqualificare entro il 30 giugno 2026;

le risorse del PNRR dedicate all'Investimento 3.3. sono state destinate ai diversi progetti sulla base di piani regionali per l'edilizia scolastica e/o di altra programmazione regionale redatta a seguito di procedura ad evidenza pubblica, in coerenza con le finalità e gli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, e sono state erogate dall'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero dell'istruzione e del merito direttamente agli enti locali quali soggetti attuatori;

RILEVATO CHE

il "*Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica*" è prossimo alla conclusione e i suoi risultati necessitano di essere monitorati per individuare gli immobili di edilizia scolastica che non hanno ancora conseguito tutti i requisiti per la messa in sicurezza e la messa a norma;

CONSIDERATO CHE

la mancata conformità agli standard minimi di sicurezza rappresenta un rischio concreto per studenti, insegnanti, personale scolastico e famiglie;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

la Regione Lazio ha competenza in materia di edilizia scolastica - dal momento che in essa, come sancito dalla Corte Costituzionale in numerose sentenze, «si intersecano più materie, quali il “governo del territorio”, “l’energia” e la “protezione civile”, tutte rientranti nella competenza concorrente Stato-Regioni di cui al terzo comma dell’art. 117 Cost.» - e può quindi intervenire attraverso il coordinamento con Comuni, Province, Città Metropolitana e Ministero dell’istruzione e del merito in un’ottica di leale collaborazione;

RITENUTO CHE

la Regione debba farsi parte attiva nel monitoraggio dello stato di sicurezza degli edifici scolastici nonché contribuire attivamente alla sua implementazione, al fine di conseguire la messa a norma e la messa in sicurezza dell’intero patrimonio edilizio scolastico presente sul territorio regionale;

Tutto ciò premesso e considerato

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

- a convocare un tavolo tecnico permanente tra Regione, ANCI Lazio, UPI Lazio, Città Metropolitana di Roma, USR Lazio e associazioni rappresentative per il coordinamento delle politiche in materia di sicurezza dell’edilizia scolastica;
- a relazionare entro tre mesi in Consiglio sullo stato degli interventi finanziati sul territorio regionale nell’ambito dell’Investimento 3.3 della Missione 4 – Componente 1 del PNRR “*Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell’edilizia scolastica*”;
- a realizzare entro sei mesi una mappatura aggiornata dello stato delle certificazioni di sicurezza nelle scuole del Lazio, rendendola pubblicamente accessibile;
- a incrementare i fondi regionali destinati all’edilizia scolastica e a predisporre un piano straordinario regionale per la sicurezza degli edifici scolastici adeguatamente finanziato e

integrativo rispetto al citato Investimento 3.3 del PNRR, prevedendo criteri di priorità per gli istituti privi di certificazioni fondamentali per la sicurezza (agibilità, collaudo statico, prevenzione incendi).

Eleonora MATTIA

Firmato digitalmente da:
Eleonora Mattia
Data: 22/12/2025 15:50:05